

Data: 24.10.2026

Pag.: 51

Size: 723 cm2

AVE: € 70854.00

Tiratura: 41230

Diffusione: 31512

Lettori: 279000



Risparmio e longevità

All'EFPA Italia Meeting 2026, la gestione del risparmio di fronte al longevity risk: «Planning better, living longer. Tutto ha inizio da un punto»

A cura

di **EFPA Italia**

Gli italiani si confermano “formiche” sul fronte del risparmio individuale, ma stentano ancora a fare investimenti regolari nel tempo. In questo scenario si allarga il gap tra nuove e vecchie generazioni, con i più giovani anche meno attenti a tutelare i propri risparmi e che si affidano a social e piattaforme online per consigli sugli investimenti, mettendo il consulente finanziario davanti a nuove sfide. C'è poi il dato, a tratti sorprendente, dei giovanissimi che, guardando all'esempio di nonni e genitori, confidano di poter avere in futuro una pensione pubblica che garantisca loro di mantenere un adeguato tenore di vita. Sono gli spunti chiave emersi dalla ricerca realizzata da Finer Finance Explorer per il convegno di apertura della diciassettesima edizione dell'EFPA Italia Meeting, la due giorni dei professionisti della consulenza finanziaria che si è tenuta a Firenze il 21 e 22 ottobre con il titolo “Planning better, living longer. Tutto ha inizio da un punto”, organizzato dalla Fondazione affiliata alla **European Financial Planning Association™ (EFPA)**.

A restituire il senso dell'incontro di quest'anno, che vede al centro del dibattito il tema del longevity risk, ossia il rischio di sopravvivere ai propri risparmi, è il presidente di **EFPA Italia, Fabrizio Quaglio**: «L'allungamento della vita comporta criticità sanitarie, ma fa

emergere anche bisogni legati alle piccole utilità quotidiane e al contrasto della solitudine. In questo scenario, la pianificazione e l'informazione finanziaria diventano fondamentali per fornire ai clienti gli strumenti necessari per difendersi e affrontare un futuro impegnativo», spiega a margine dell'evento principale della prima giornata. La ricerca - che parafrasando il celebre scrittore di favole Esopo si è chiesta se gli italiani siano più cicale o più formiche - ha coinvolto 9.100 persone (tra risparmiatori e investitori) divise per generazione e patrimonio finanziario, e 5.200 professionisti (consulenti finanziari, private banker dipendenti bancari).

Il dato più significativo, secondo **Nicola Ronchetti**, fondatore e amministratore delegato di **Finer Finance Explorer**, è la capacità di risparmio degli italiani. «Siamo degli ottimi risparmiatori: il 66% ragiona con la logica della formica, una percentuale che arriva all'85% per coloro che sono seguiti da un consulente finanziario». La

ricerca ha messo in luce le differenze tra generazioni, rilevando come le “cicale” siano il 19% tra i cosiddetti boomer (i nati tra il 1940 e il 1964) e, comprensibilmente, il 47% nella generazione dei ventenni. Tra le giovani “for-

miche” cresce invece la consapevolezza di iniziare a risparmiare per tempo, ma solo il 24% investe con regolarità o ricorre alla previdenza complementare, contro il 52% dei boomer. I più giovani continuano a fare affidamento nello Stato: il 63% conta su pensione e sussidi pubblici; una percentuale che è comunque calata rispetto a un anno fa (era il 77%). È un dato che colpisce, commenta Ronchetti a margine del Meeting, ma si spie-

ga con il fatto che i ventenni sono figli dell'ultima generazione che potrà beneficiare pienamente della pensione. Sul rischio di disintermediazione nei giovani, che si affidano alle piattaforme digitali per investire, Ronchetti smorza i timori. Le app, osserva, vincono per accessibilità, semplicità e costi trasparenti. Ma al primo crollo dei mercati chi ha fatto tutto da solo potrebbe cedere al panico: «E lì che emerge il valore del consulente finanziario», che però deve cambiare passo, perché un consulente non può parlare solo di rendimenti, ma è importante che sappia fare le domande giuste e ascoltare le esigenze

del cliente. Secondo il segretario generale del **Censis, Giorgio De Rita**, il consulente finanziario deve imparare a interpretare le dinamiche economiche dei prossimi anni studiando «i fenomeni sociali emergenti». Il suo

è un ruolo centrale e non può nascondersi dietro la scusa «della scarsa cultura finan-

ziaria o della poca fiducia da parte dei risparmiatori».

Per De Rita, infatti, il problema del nostro paese «è soprattutto culturale. Quella degli italiani è una cultura del salvadanaio». Si mette da parte, spiega, pensando solo a situazioni di emergenza, non in vista di una vecchiaia più lunga e faticosa, in cui crescono le piccole non autosufficienze: banalità come salire su un autobus o usare tecnologie digitali. Nonostante ci sia consapevolezza su questo tema, non si traduce poi nel programmare una protezione finanziaria di lungo periodo. Un atteggiamento figlio della nostra storia, spiega, in cui era lo Stato a proteggerci, mentre oggi «il debito pubblico di fatto ingessa il paese» e il peso del welfare si contrae.

Il tema della pianificazione finanziaria alla luce dell'allungamento della vita media è stato affrontato con diversi punti di vista in seminari e workshop: dall'importanza di avere un portafoglio diversificato, all'evoluzione dei mercati e alla crescente concentrazione degli indici, che sta mettendo in discussione molti degli approcci tradizionali nella costruzione di portafogli di lungo periodo.

Una possibile soluzione la traccia **Emanuele Maria Carluccio**, presidente di **EFPA Europe**: In Italia si dovrebbero incentivare i modelli di Goal-based investing, orientando quindi i risparmi

Data: 24.10.2026 Pag.: 51
 Size: 723 cm2 AVE: € 70854.00
 Tiratura: 41230
 Diffusione: 31512
 Lettori: 279000



in base ai traguardi di vita concreti di una persona. «Il risultato è un modello di asset allocation dinamica nel quale il peso degli asset in portafoglio si modifica nel tempo in funzione degli obiettivi di investimento, dei conferimenti (iniziale e periodici) effettuati e dell'andamento dei mercati». Insomma, modelli che misurino il rischio non come volatilità ma come probabilità di raggiungere gli obiettivi nel futuro.

A tracciare un quadro macroeconomico è, invece, **Lui-gi Buttiglione**, fondatore e amministratore delegato di **LB Macro**, che spiega come i rincari sui carburanti siano

solo l'inizio. «E in inverno che vedremo gli effetti più forti», quando i consumi di elettricità saranno più elevati per via dei riscaldamenti, visto che ci vuole un po' di tempo affinché l'aumento del gas si trasmetta anche a quello dell'elettricità. «Con i tassi della Bce al 2,5%, appare probabile un ulteriore punto di rialzo per cercare di frenare la corsa ai prezzi. È una medicina amara, però è l'unica che abbiamo a disposizione». L'Italia sta beneficiando dell'export e dell'effetto ricchezza prodotto dall'intelligenza artificiale sulle quotazioni, ma resta esposta per l'alto debito. Per un paese come il nostro «stabilizzare il di-

savanzo al 3% non è sufficiente, bisogna ridurlo ulteriormente o crescere di più».

Si ragiona, infine, sull'impatto che l'invecchiamento della popolazione avrà sulla sanità pubblica nei prossimi vent'anni ma anche sull'ormai rilevante aumento delle famiglie monocomponente, che non possono contare sull'assistenza dei familiari. La pressione sul welfare - conclude **Giuseppe Milanese**, presidente di **OSA** (Operatori Sanitari Associati) - sarà il risultato di una «crescente domanda di assistenza continuativa» mentre si

riduce «il peso relativo della popolazione in età lavorativa». Da qui l'importanza di far dialogare tra loro chi si occupa di assistenza e chi di pianificazione finanziaria. «La longevità ci chiede di collegare il progetto economico al progetto di vita, tenendo insieme salute, abitazione, relazioni e protezione dalla non autosufficienza». Anche se, per Milanese, resta prioritario «rafforzare un sistema pubblico universalistico, perché la possibilità di essere assistiti non può dipendere soltanto dalla capacità individuale di risparmio». (riproduzione riservata)



Fabrizio Quaglio
EFPA Italia



Nicola Ronchetti
FINER Finance Explorer

Data: 24.10.2026 Pag.: 51
 Size: 723 cm2 AVE: € 70854.00
 Tiratura: 41230
 Diffusione: 31512
 Lettori: 279000



*Da sinistra, Giorgio De Rita (Censis)
e Giuseppe Milanese (OSA)*



*Emanuele Maria Carluccio
EFPA Europe*